

vole Valerio si è creduto dal canto suo in diritto di censurare come sbagliato il sistema generale di quei lavori...

**VALERIO.** Domando la parola per un fatto personale.

**FOSSOMBRONI...** così io credo mio debito dichiarare che, tanto quel principe, il quale aspirava ad essere anche un grande idraulico, quanto tutti coloro che hanno preso parte al bonificamento delle maremme, sotto il presente regime, pur troppo si sono largamente discostati dal sistema proposto fino dal 1828 dal conte Fossombroni.

**PRESIDENTE.** L'onorevole deputato Valerio ha facoltà di parlare per un fatto personale.

**VALERIO.** Bisogna che l'onorevole Fossombroni non abbia proprio intese le parole ch'io ho dette. Io non ho pronunciato un giudizio sopra il sistema con cui furono condotti i lavori delle maremme toscane; io ho dato lettura alla Camera di un brano della relazione del commendatore De Cesare. Prego l'onorevole Fossombroni a volere rimandare a lui la sua dichiarazione.

**TORRIGIANI, relatore.** Pochissime parole. A me piace, e credo che sia utile sia consegnato negli atti del Parlamento, che quando ho parlato del bisogno di una legge sulle bonifiche, ho anche detto che era già stata presentata. L'onorevole Sanminiatielli pareva che appuntasse il Ministero, sollecitandolo a presentarla. Io ristabilisco la verità della cosa, e dico che questa legge è stata presentata, e che converrebbe che il Parlamento proprio se ne occupasse e presto, onde potesse deliberarsi al più presto possibile.

Ora, all'onorevole Sanminiatielli ho bisogno di dire due parole. Tanto lui quanto l'onorevole Ferri hanno fatto un conto delle spese indicate dal direttore del sesto circolo, ed il conto è esatto, ma non abbastanza esatta è la significazione delle spese quali sono state indicate dal direttore medesimo. Si tratta di condurre a termine quei lavori, ed il direttore dice: per essere condotti a termine questi lavori, occorrerebbe impiegare tanti anni. Dividendo quindi le somme per questo numero di anni, ne viene il risultamento della somma annuale, occorrente per condurre a termine i lavori. Badino gli onorevoli contraddittori che allora trattasi di ultimare e non di mantenere i lavori. Ecco

la differenza. Quindi a me pare che l'onorevole Sanminiatielli dovrebbe considerare la differenza grave che vi è fra quello che dico io e quello che dice lui.

Io poi lo invito a leggere poche linee di quel rapporto indicato dall'onorevole Valerio e da tanti altri oratori che conchiude così:

« D'altronde, le somme da spendere sono, per intuzione, determinate, non potendosi valutare con dati concreti, perchè non esistono i progetti dai quali dovrebbero dedurre le spese. »

In verità votare somme a questo modo e con questi dati, mi pare sarebbe proprio seguitare sulla falsa via fin ora percorsa, e non credo che gli onorevoli Ferri e Sanminiatielli vorrebbero essi stessi far questa prova.

Mantengo dunque quello che ho già indicato per conto mio e della Commissione, vale a dire che noi non possiamo accettare la proposta dell'aumento al capitolo in discussione di 200,000 lire.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

*Altre voci.* A domani!

**PRESIDENTE.** Essendo chiesto che la discussione sia rinviata a domani, do lettura dell'ordine del giorno...

**VALERIO.** È meglio votare. (*Rumori in vario senso*)

**PRESIDENTE.** La discussione è chiusa; ma non posso mettere ai voti nessuna proposta, perchè la Camera non è in numero.

Se la Camera consente, si continuerebbe domani la discussione del bilancio di agricoltura e commercio, e dopo verrebbe la discussione del progetto di legge sul riordinamento dell'amministrazione centrale e provinciale.

La seduta è levata alle ore 6.

*Ordine del giorno per la tornata di domani:*

1° Votazione per scrutinio segreto sul progetto di legge relativo ad una spesa straordinaria per la stampa delle nuove cartelle del debito pubblico;

2° Seguito della discussione del bilancio 1869 del Ministero di agricoltura, industria e commercio;

3° Seguito della discussione del progetto di legge per il riordinamento dell'amministrazione centrale e provinciale, e la istituzione di uffizi finanziari provinciali.